



Riflessioni e Proposte per la settimana

Settimana dal 9 al 16 febbraio 2020



Querida Amazonia

Queste due parole spagnole sono il titolo dell'esortazione apostolica successiva al sinodo che aveva come argomento proprio questa realtà della terra e della chiesa: l'Amazzonia, appunto. "È un peccato che, nei commenti dei quotidiani del giorno dopo, la riflessione sull'ambiente e sulle persone che abitano quel continente, sui drammi che si consumano sulla pelle di popolazioni che vivono all'ombra della foresta da mille e mille anni, sulla natura sventrata dagli interessi delle multinazionali del legno e delle miniere, sia stata banalizzata con la questione sulla legge del celibato dei preti ... Essere riusciti a portare la discussione sull'Amazzonia a Roma, nel cuore dell'occidente e del nord, e aver pubblicato un documento vaticano col titolo in spagnolo, sono i simboli di una svolta epocale tanto per il mondo intero che per la chiesa universale ultramillenaria" (T. Dell'Olio, già referente nazionale di Pax Christi).

Come si fa a rendere ragione dell'intero documento? Dico solo pochissimo, riservandomi magari di riprenderlo una volta successiva. Nell'ottobre scorso avevamo già parlato del tema; questa settimana riprendiamo l'argomento a partire dal documento del papa successivo a questo evento ecclesiale: appunto, "esortazione apostolica postsinodale".

La ragione di questo sinodo sta nel molteplice significato che questa regione dell'America meridionale ha sia per il mondo, sia per la chiesa. Tutti riconoscono il valore mondiale di questa porzione del globo, del quale essa rappresenta il "polmone" più significativo. Non è solo questione di natura e di clima; si tratta anche delle persone che ci vivono, come già Benedetto XVI diceva denunciando "la devastazione ambientale dell'Amazzonia e le minacce alla dignità umana delle sue popolazioni". Dal punto di vista ecclesiale, poi, la chiesa non può non occuparsene, perché "tutto ciò che la chiesa offre deve incarnarsi in maniera originale in ogni luogo del mondo ... la predicazione deve incarnarsi, la spiritualità deve incarnarsi, le strutture della chiesa devono incarnarsi".

Il documento si articola in quattro parti, corrispondenti a quattro "sogni": sociale, culturale, ecologico ed ecclesiale. Il primo, "sogno sociale": che l'Amazzonia (regione che tocca ben nove nazioni) sia "un luogo che integri tutti i suoi abitanti ... ma c'è bisogno di un grido profetico e di un arduo impegno per i più poveri". Bisogna, dice il papa, **dare il nome** che spetta alle azioni che calpestano terra e abitanti; si tratta di "ingiustizia e crimine". "L'Amazzonia è stata presentata come un enorme spazio vuoto da occupare, come una ricchezza grezza da elaborare, come un'immensità selvaggia da addomesticare. Tutto ciò con uno sguardo che non riconosce i diritti dei popoli originari o semplicemente li ignora, come se non esistessero, o come se le terre in cui abitano non appartenessero a loro. Persino nei programmi educativi per bambini e giovani, gli indigeni sono stati visti come intrusi o usurpatori. La loro vita, i loro desideri, il loro modo di lottare e di sopravvivere non interessavano, e li si considerava più come un ostacolo di cui liberarsi che come esseri umani con la medesima dignità di chiunque altro e con diritti acquisiti".

Alcune cose sono necessarie: indignarsi (come Gesù, come Dio s'indigna per l'ingiustizia): "Non è sano che ci abituiamo al male!". L'altra: chiedere perdono. Infine, lottare, con una lotta che "implica capacità di fraternità, spirito di comunione" ...

Purtroppo, lo spazio è finito. Per chi naviga in internet: merita di essere letto per intero.

Lectures di domenica prossima (VI del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro del Levitico: 19,1-2.17-18

Salmo: dal salmo: 102

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 3,16-23

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 5,38-48

Messe della settimana

dom. 16 feb. ore 08,00: pro populo

ore 10,00: pro populo

lun. 17 feb. ore 18,00:

mar. 18 feb. ore 18,00:

gio. 20 feb. ore 18,00:

sab. 22 feb. ore 18,00:

dom. 23 feb. ore 08,00: pro populo

ore 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Martedì, subito dopo la messa: incontro del Gruppo liturgico.

Mercoledì: ore 09,00, lodi comunitarie; sempre mercoledì, ore 16,00: catechesi bambine; 18,00: incontro di catechesi per gli adulti.

Giovedì, giornata sacerdotale: prolungheremo il ringraziamento alla comunione con una breve adorazione; dopo la messa, prove di canto liturgico.

Venerdì, ore 18,00: preparazione della liturgia domenicale.

Su fuédhu de Déus in sardu

Dèu si naru: Si sa giustitzia de 'osatrus no at essi prus ainanti de cussa de is scribas e de is farisèus, no éis a intrai in su régnu de is cèlus.

Éis inténdiu ca a is antigus est stétiu cumandau: "No dèpis bociri; chini at a bociri at a dèpi èssi portau in giuditziu". Ma dèu si naru: Chinisiat chi tènit ódia contras a su fradi su' at a dèpi èssi portau a giuditziu! ...

Éis inténdiu ca est stétiu cumandau: "No fatzas adurtériu". Ma dèu si naru ca si unu castiat una fémina po dha disigiai, at giai pecau de adurtériu cun issa in su còru su'. Si s'ògu tu' est motivu po tui de barrancu, bogadindédhu e fuliancédhu atésu: ti cumbénit a perdi una parti de sa personi tua chi no chi tótu su còrpus tu' siat scutu a sa Geenna ... Su fuédhai de 'osatrus siat: "Éja, éja" e "Nòu", nòu; su chi est in prus bénit de su Malignu.

(vangélu de Mateu de su cap. 5)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>